

risultati ugualmente favorevoli sono stati registrati dalle ditte armatrici dedicate al traffico costiero e locale, le quali si stanno sforzando di migliorare e di estendere i loro servizi mettendo in linea delle nuove navi. Esse hanno ricavato grandi vantaggi dalla situazione politica, poichè le minacciose complicazioni esterne hanno costretto la Monarchia ad intraprendere operazioni militari su vasta scala provocando grandi trasporti di truppe e di rifornimenti che furono parzialmente effettuati dalle ditte di navigazione costiera.

La navigazione libera da carico non raggiungerà probabilmente i risultati dell'anno scorso che costituirono un *record*, giacchè in quell'anno essa riuscì a trarre il massimo profitto dal favorevole andamento degli affari.

I risultati del 1913 saranno, tuttavia, soddisfacenti, giacchè i piroscafi hanno trovato profittevole impiego per tutta l'annata.

I cantieri navali austriaci chiudono bene il loro bilancio per il 1913; i due grandi cantieri di Trieste come anche il cantiere di Lussimpiccolo furono costantemente in lavoro, e vararono quindi per 60.257 tonn. Attualmente non è disponibile quasi nessuno scalo, poichè le linee regolari e le Compagnie di navigazione libera da carico hanno dato ai cantieri navali molte ordinazioni per i mesi venturi.

Quanto alle previsioni per il prossimo futuro, vi sono delle buone ragioni per aspettarsi una ripresa della situazione economica nei Balcani non appena vi saranno tornate le condizioni normali.

Questa ripresa si svilupperà naturalmente piuttosto lentamente, giacchè i popoli balcanici, per qualche tempo per lo meno dovranno concentrare tutti i loro sforzi per risanare le ferite prodotte dalla guerra. Ma anche al momento attuale una nuova vita comincia a diffondersi nell'Europa Sud Orientale; crescono i bisogni della vita e cresce di pari passo la potenza di assorbimento dei Balcani, per il quale il porto di Trieste guadagnerà indubbiamente in avvenire la più grande importanza.